



Rita Monaldi e Francesco Sorti raccontano i segreti svelati da Atto Melani

## Gli intrighi dei Cardinali durante i conclavi del 1700



**Gli intrighi dei cardinali** di Rita Monaldi e Francesco Sorti edito da Baldini & Castoldi

di **Dimitri Buffa**

■ «Quando abbiamo avuto davanti agli occhi il manoscritto, ci sono quasi venute le lacrime agli occhi. Una cosa è scoprire che il protagonista dei tuoi libri ha lasciato qualcosa di sé. Altra cosa è scoprire che ha scritto un intero libro, che ti implora di essere pubblicato».

Così Rita Monaldi e Francesco Sorti hanno commentato l'uscita de «Gli intrighi dei cardinali» in Italia. In contemporanea, per giunta, con «Mysterium», il quarto libro della saga che li ha resi famosi. Stavolta il protagonista Atto Melani (Pistoia 1626-Parigi 1714) parla per davvero, non in forma romanzata. Il libro edito da Baldini & Castoldi, è un documento storico autentico, scritto oltre tre secoli fa, che i due hanno ritrovato dopo allucinanti ricerche nella biblioteca del Senato di Parigi.

«Mysterium» inoltre sta per essere trasformato in una fiction TV, e i fan dei libri di Monaldi & Sorti lo ritroveranno presto sul piccolo schermo. Per chi non fosse del mestiere, Atto Melani era un famoso cantante castrato (venne celebrato perfino da grandi letterati come La Fontaine, l'autore delle celebri Favole), nonché diplomatico e agente segreto. Atto nacque da umile famiglia a Pistoia, figlio del campanaio del duomo. Castrato insieme ai suoi fratelli

(cinque maschi e sei; l'unica femmina venne messa in convento), fece una scintillante carriera alla corte medicea di Firenze e a quella di Parigi. Col tempo Atto diventò il confidente di numerosi potenti in tutta Europa. Coinvolto in Francia nella caduta del celebre ministro delle Finanze Nicolas Fouquet, per alcuni anni Melani dovette rifugiarsi a Roma, anche per spiare Maria Mancini, primo amore del Re Sole, finita sposa contro voglia al principe romano Lorenzo Onofrio Colonna. Nella Città Eterna Melani si inserì abilmente nei meandri della Curia, dove curò gli interessi francesi, diventò amico d'innomerevoli alti prelati, fu conclavista (cioè segretario particolare di un cardinale) in due elezioni papali, e riuscì perfino a propiziare l'elezione del cardinale pistoiese Giulio Rospigliosi, salito al Soglio come Clemente IX, con l'appoggio decisivo della Francia. Dopo il rientro (1672) nelle grazie del Re Sole, Atto tornerà a Parigi dove morirà nel 1714, toccando il record di longevità tra tutti i castrati. Gli intrighi dei Cardinali (titolo originale: «Memoires secrets sur les quatre derniers conclaves») è un memoriale segreto scritto da Atto Melani nell'anno 1700, all'alba di un nuovo conclave, e dedicato al Re Sole. E, soprattutto, spiega quali espedienti elettorali si debbano adottare per «inquinare» a proprio favore i conclavi.

